



LINEE GUIDA SULLA DEFINIZIONE DEGLI ORARI DELLE LEZIONI

Premessa

Le presenti linee guida descrivono le modalità di definizione degli orari delle lezioni per i corsi di I e II livello mediante un sistema di **coordinamento centralizzato** in collaborazione con i referenti dei Dipartimenti e l'utilizzo della piattaforma messa a punto da **Easystaff** appositamente adottata dall'Ateneo.

Tali linee guida potranno essere aggiornate per il miglioramento del processo anche a seguito delle necessarie valutazioni a posteriori. Inoltre va considerato che fanno riferimento all'attuale parco aule a disposizione.

Obiettivi

L'adozione di un sistema centralizzato e informatizzato della generazione degli orari delle lezioni risponde ai seguenti obiettivi:

1. necessità di **condivisione** ed equa distribuzione delle **aule**, con particolare riferimento a quelle di maggiore capienza e minor numero;
2. aumento dell'efficienza nell'utilizzo delle aule a disposizione con conseguente maggiore controllo della **sostenibilità** dell'offerta formativa;
3. esigenza di offrire un adeguato servizio agli studenti in relazione all'andamento delle **iscrizioni**;
4. **aumento dell'efficienza** nell'utilizzo delle risorse del personale TA a fronte di una riduzione dell'impiego in operazioni automatizzabili;
5. **pubblicazione** tempestiva ed adeguata degli orari delle lezioni con una ricaduta sulle possibilità di scelta degli studenti del loro piano degli studi;
6. maggiore efficacia nella gestione dell'offerta formativa in relazione alla sua **complessità**;
7. possibilità di ottimizzare gli orari ai fini di migliorare **l'esperienza degli studenti** anche in relazione all'utilizzo dei mezzi pubblici e all'accesso alla mensa
8. gestione contemporanea delle necessità dei **docenti**.



Calendario delle lezioni

Ai fini di un'ottimale gestione degli orari è opportuno che sia concordato un **calendario didattico unico** di Ateneo.

In considerazione del fatto che, ai sensi dello Statuto, il calendario didattico è deliberato dai Dipartimenti, si prevede che il calendario sia preventivamente concordato.

A seconda dei semestri saranno stabilite delle **date univoche di inizio e fine** delle lezioni prevedendo anche i periodi di sospensione didattica.

I Dipartimenti avranno la facoltà di posticipare il termine delle lezioni in relazione alla propria offerta didattica.

L'inizio delle lezioni potrà essere anticipato di una settimana, ferma restando l'opportunità di mantenere un inizio coordinato per i CdS con maggiori offerte condivise.

L'inizio delle lezioni al primo semestre potrà essere posticipato in relazione alle tempistiche di immatricolazione per i corsi ad accesso programmato.

Tempistiche

La procedura di definizione degli orari prevede le seguenti fasi

1. raccolta dei **dati** per via automatica dalle banche dati **dell'offerta formativa** e conferma o correzione da parte dei Dipartimenti;
2. raccolta di **richieste specifiche** dei Dipartimenti (v. sezione Gestione dati);
3. raccolta delle richieste ("desiderata") dei **docenti**;
4. definizioni di **vincoli e parametri** previsti dalla piattaforma e **simulazione degli orari per "settimana tipo"**;
5. **condivisione** delle simulazioni con i Dipartimenti con il coinvolgimento dei coordinatori dei CdS (a questo livello gli orari non sono da condividere con docenti e studenti);
6. **aggiustamenti** specifici dell'orario settimanale su richiesta dei Dipartimenti e/o ottenimento di nuove simulazioni ai fini di ottenere un orario stabile in Easycourse che potrà essere utilizzato negli anni successivi;
7. **convalida** degli orari da parte dei Dipartimenti e successiva condivisione con i docenti e i rappresentanti degli studenti;
8. **migrazione** dei dati nella piattaforma Easyroom per la gestione degli eventi;
9. **modifiche eventuali** a livello di calendario ad opera dei Dipartimenti in modo autonomo all'interno delle aule e degli orari assegnati oppure concordata tra Dipartimenti per spazi al di fuori di quelli attribuiti;
10. **pubblicazione** degli orari tramite la piattaforma dedicata AgendaWeb anche diversificata per Dipartimento o CdS.



Le tempistiche sono concordate per ogni semestre con l'obiettivo di pubblicare gli orari **da uno a due mesi prima dell'inizio delle lezioni**.

Indicativamente si prevede il seguente diagramma di Gantt

Fasi	Settimane											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1, 2	■	■	■	■								
3		■	■	■	■							
4				■	■	■						
5, 6, 7					■	■	■	■				
8, 9								■	■	■	■	■
10											■	■

Orario

L'orario delle lezioni viene generato in modo uguale per tutte le settimane del semestre (**orario per "settimana tipo"**).

Eccezioni alla costruzione di un orario secondo una settimana tipo (**orario in base al calendario**) possono essere previste per CdS e/o insegnamenti che prevedono cospicue attività di laboratorio o nei casi dei corsi di area medico-sanitaria che comprendono le attività di tirocinio ospedaliero o per CdS localizzati in sedi decentrate o singoli edifici.

Gli orari sono costruiti sulla base di una cosiddetta "**griglia oraria**" che prevede la possibilità di svolgere le lezioni nei giorni **da lunedì a venerdì con orario 8-19**.

Gli **slot** di tempo che costituiscono l'unità base dell'orario corrispondono ad un'ora.

Ai Dipartimenti è richiesto di indicare per ogni CdS l'orario di **inizio delle lezioni** (8.00 o 9.00) con l'obiettivo di suddividere equamente il numero degli studenti ai fini di una efficace distribuzione degli afflussi e dell'accesso in mensa.

Sono previste come possibili **tre fasce orarie per la pausa pranzo**: 12-13, 13-14 e 14-15.

I Dipartimenti possono richiedere un inizio alle ore 9.00 nella giornata del **lunedì** e una fine anticipata dell'orario pomeridiano del **venerdì** al fine di favorire gli studenti pendolari.

I Dipartimenti hanno la facoltà di individuare **al massimo un periodo** della settimana (una mattina o un pomeriggio) **riservato** ad attività del Dipartimento (es consigli, attività integrative, ecc) e nel quale non sarà previsto lo svolgimento delle lezioni (ad eccezioni di quelle i cui docenti, ad es. a contratto, non sono interessati all'attività prevista).

I Dipartimenti possono individuare singoli corsi di **Laurea magistrale** ai quali assegnare una sola aula e per i quali predeterminare l'orario a condizione che l'occupazione dell'aula sia completa nell'arco della settimana o in fasce mattutine o pomeridiane continue. Nei casi in cui tali corsi presentino mutuazioni con altri CdS, il loro orario sarà inserito a seguito delle simulazioni generali in relazione all'entità delle mutuazioni.



Assegnazione delle aule

Poli

Le aule a disposizione dell'Ateneo sono raggruppate in cosiddetti Poli cui sono agganciati i CdS che hanno necessità di condividere tali spazi.

I Poli possono corrispondere a singoli edifici o insiemi di edifici tenendo conto che la gestione degli orari è maggiormente controllata (in termini di condivisione di spazi e docenza) all'interno dello stesso polo.

Aule

Per ciascun polo possono essere individuate delle **aule assegnate in via esclusiva o preferenziale** ai Dipartimenti nell'ottica di favorire un'esperienza condivisa agli studenti dello stesso corso o corsi affini.

L'assegnazione delle aule avviene in accordo con i Dipartimenti, fermo restando il fatto che le aule sono in capo all'ateneo. Nell'individuare le aule esclusive o preferenziali si può tenere conto anche di un criterio storico che consenta comunque l'equa distribuzione e la condivisione necessaria ai fini di una generazione ottimale degli orari.

I Dipartimenti, all'interno delle aule assegnate in via esclusiva, hanno facoltà di individuare **aule da assegnare a singoli CdS**.

I Dipartimenti sono invitati ad indicare le necessità di aule dedicate per lo svolgimento di **specifiche attività** quali i laboratori (scientifici, informatici, linguistici, ecc).

Gestione dei dati

Dati sugli insegnamenti

I dati sugli insegnamenti (in particolare ore, docenza, mutuaioni e condivisioni) sono estratti dalla banca dati **Ugov- didattica**.

Sono considerate soltanto le attività **curricolari** previste dalla **didattica erogata** esposta nella SUA-CdS.

I Dipartimenti sono chiamati a confermare la correttezza di tali dati e hanno la possibilità, nella prima fase del processo di indicare le seguenti **modifiche**:

1. **sdoppiamento di insegnamenti** per attività di laboratorio in aule dedicate (non sono previste tra queste le attività, pure curricolari, ma che possono essere svolte nella stessa aula delle lezioni teoriche, es. esercitazioni);
2. inserimento di **coperture** non ancora previste in Ugov;
3. modifiche alla collocazione nei **semestri** in via del tutto eccezionale;
4. **unione di insegnamenti** da svolgere nello stesso periodo della settimana, ma in modo consecutivo nel semestre.



I Dipartimenti sono inviati anche ad indicare se gli insegnamenti, per lo stesso anno di corso o curriculum, sono da considerarsi “**obbligatori**” o “**consigliati**” tenendo conto che:

- due insegnamenti obbligatori non potranno essere sovrapponibili;
- un insegnamento obbligatorio e uno consigliato possono essere sovrapponibili;
- due insegnamenti consigliati sono sicuramente sovrapponibili.

I Dipartimenti possono indicare, per offerte formative particolarmente complesse, le coppie di insegnamenti sovrapponibili e non tramite una **matrice** appositamente predisposta.

Dati sul numero degli studenti

Il dato sul numero degli studenti è desunto dalla banca dati della carriera degli studenti con **riferimento ai piani degli studi**: sono considerati i numeri di studenti che hanno scelto determinate attività formative negli ultimi tre anni; in assenza di tale dato si fa riferimento al numero programmato.

Tale dato va **confermato** dai Dipartimenti e potrà essere definito in modo più preciso tramite un sistema di **rilevazione delle presenze** in aula.

Il numero studenti costituisce il **criterio principale per l'assegnazione dell'aula**. Pertanto si raccomanda ai Dipartimenti di prestare attenzione, nel confermare tale dato, ad indicare numerosità omogenee per gruppi di studenti frequentanti lo stesso anno di corso e/o curriculum per non ingenerare cambiamenti di aula per insegnamenti dello stesso gruppo. Per lo stesso motivo i Dipartimenti sono invitati ad indicare la numerosità degli studenti frequentanti secondo una stima storica e realistica che consenta di assegnare un'aula della corretta capienza.

Dati sugli orari settimanali

Le ore per settimana assegnate per ciascun insegnamento rispetto alle ore da erogare è calcolato in eccesso secondo il seguente metodo di calcolo:

1. si calcola un valore di ore in eccesso pari al 30% delle ore da erogare ($N \times 1,3 = T$)
2. il valore totale ottenuto si divide per il numero delle settimane definito a livello di ateneo (es $T/12$)
3. il valore delle ore settimanali ottenuto è arrotondato per difetto (D)
4. i due valori di ore settimanali ottenuti sono moltiplicati per il numero delle settimane (es $D \times 12$)
5. se il valore ottenuto supera di almeno il 20% il numero di ore da erogare si considera il valore D come ore settimanali
6. se il valore ottenuto non supera di almeno il 20% il numero di ore da erogare si considera il valore delle ore settimanali sopra ottenuto arrotondato non per difetto, ma per eccesso

ES: 48 ore

62,4 ore in eccesso

ore settimanali = 5,2 -> arrotondato per difetto: 5

ore totali ricalcolate: 60, pari al 25% in eccesso, per cui è scelto il valore 5



Per ogni valore di ore settimanali così calcolato sono profili orari differenti che corrispondono alle diverse combinazioni di ore che sommate restituiscono il valore totale settimanale (es 5 = 2+2+1 oppure 2+3 ecc.).

Si considera preferenziale l'utilizzo di slot da 2 ore consecutive. Non è possibile scegliere combinazioni che prevedano slot con più di 3 ore consecutive, ad eccezione delle attività di laboratorio o esercitazione.

Dati sulle richieste dei docenti

I docenti potranno, tramite accesso online alla piattaforma, indicare le loro **indisponibilità orarie** per lo svolgimento delle lezioni. In particolare, all'interno delle 55 ore settimanali previste, potranno:

- segnalare fino ad un **massimo di 15** nelle quali non sono disponibili a svolgere lezione e che non saranno considerate dal sistema nell'assegnare le ore di insegnamento (indicate dal sistema come "ore **impossibili**");
- segnalare fino ad ulteriori **10 ore (al massimo)** nelle quali è meno gradito svolgere lezione: nella definizione degli orari, fatti salvi altri vincoli, e solo se possibile, non saranno assegnate attività didattiche in queste ore, ma non è escluso che potranno essere utilizzate (indicate dal sistema come "ore **sgradite**").

Si precisa che:

- in tutte le altre ore non segnalate si presuppone che i docenti possano svolgere attività didattica;
- le pause nell'intervallo dalle 12 alle 15 sono diversificate per corso di studio; pertanto, se non segnalato, si intende che i docenti siano disponibili a svolgere lezioni in queste ore;
- non è consentito indicare ore di indisponibilità in modo alternato per ogni slot orario;
- se i Dipartimenti hanno richiesto periodi in cui non svolgere lezione, i docenti li possono escludere nell'indicare le loro ore di indisponibilità.

Ai docenti è chiesto anche di indicare il **profilo orario settimanale** preferito in riferimento al numero di ore da erogare per l'insegnamento affidato secondo i limiti indicati nella precedente sezione sulle ore settimanali. In assenza di indicazione sarà assegnato un profilo orario che mediamente attribuisca un eccesso di ore pari al 10%.

I docenti potranno altresì indicare se intendono svolgere **lezioni in giornate consecutive**, ma, in tal caso, non saranno prese in considerazione le indisponibilità orarie specifiche eventualmente indicate.

Non è previsto che i docenti indichino richieste specifiche (per aule, periodo dedicato per l'insegnamento, attività istituzionali, ecc) che vanno rivolte tramite i Dipartimenti. Non saranno prese in considerazione ulteriori richieste di indisponibilità orarie oltre a quelle indicate tramite la piattaforma appositamente predisposta.



Riepilogo delle richieste dei Dipartimenti

- a) modifiche e aggiunta di informazioni ai dati dell'**offerta formativa**
- b) convalida del **numero degli studenti**
- c) **periodo** della settimana (mattina o pomeriggio) **riservato** ad attività del Dipartimento
- d) orario di **inizio** delle lezioni diversificato per CdS a cura dei Dipartimenti ai fini di distribuire gli accessi mediamente per Dipartimento
- e) orario **diversificato** per il lunedì mattina e venerdì pomeriggio
- f) richieste di orari predefiniti per singoli CdS che occupano una singola aula per l'intera settimana
- g) richieste di **aule specifiche** per singoli insegnamenti in relazione alle dotazioni (es laboratori)
- h) richieste di periodi dedicati a singoli insegnamenti in relazione agli obiettivi formativi
- i) richieste di **aule dedicate a singoli CdS** nell'ambito di quelle già individuate come esclusive
- j) richieste **specifiche di docenti** per impegni istituzionali o attività fuori sede
- k) casi di docenti che svolgono lezioni presso **due poli** diversi

Generazione degli orari

Nella generazione degli orari si terrà conto, oltre che della numerosità degli studenti e dei vincoli sotto riportati che derivano dalle richieste dei Dipartimenti, anche dei seguenti parametri:

- collocazione preferenziale nella fascia mattutina delle lezioni dei primi anni delle lauree e lauree magistrali a ciclo unico;
- continuità d'aula per due slot da 2 ore ciascuno consecutivi

Vincoli di aula e periodo

- Vincoli insegnamento - aula: per imporre l'utilizzo di un'aula per tutte le lezioni di un insegnamento, oppure per imporre l'uso dell'aula virtuale
- Vincoli insegnamento - periodo: per imporre l'orario di periodo ad un insegnamento
- Vincoli Gruppo insegnamento - aula: per rendere impossibile e gradito l'utilizzo delle aule per gli insegnamenti del Dipartimento, oppure del Corso di laurea, ecc.
- Vincoli Gruppo insegnamento - periodo: per rendere impossibile e sgradito l'utilizzo di alcuni slot temporali per gli insegnamenti del Dipartimento, oppure del Corso di laurea, ecc.

Analisi ex post

Ai fini di migliorare il processo di definizione degli orari saranno analizzati in particolare i seguenti parametri

- grado di occupazione delle aule con particolare riferimento a quelle di capienza maggiore
- utilizzo degli slot orari durante le giornate in relazione all'inizio delle lezioni e alla pausa pranzo
- numero di ore in eccesso assegnate rispetto a quelle da erogare
- entità delle modifiche successive alla definizione centralizzata degli orari